

Scheda di Monitoraggio annuale – corso di laurea in Scienze politiche (2025)

La SMA è stata predisposta dal Gruppo di Gestione dell'Assicurazione della Qualità (composto da Francesco Mario Soddu, presidente del CdS; Fabrizio Bano, responsabile del riesame; Silvia Sanna, componente docente del CdS; Raffaella Sau, componente docente del CdS; Giulia Scanu, rappresentante degli studenti; Maria Letizia Idda, PTA di supporto al CdS) ed approvata dal Consiglio di corso di laurea in data 11 dicembre 2025.

Nell'Ateneo di Sassari (confermando una caratteristica già rilevata nelle SMA 2021, 2022, 2023 e 2024) non sono presenti altri CdS appartenenti alla classe L-36; sono 14 nell'area geografica e una cinquantina in Italia.

Gli indicatori (con dati aggiornati all'inizio di ottobre 2025) suggeriscono le seguenti considerazioni:

1. **Attrattività del CdS** (indicatori iC00a-iC00f, iC03): Il corso segnala (a differenza dello scorso anno) una flessione nell'indicatore relativo all'avvio di carriera al primo anno (in controtendenza rispetto all'indicatore sia dell'area geografica che nazionale, entrambi in lieve crescita); si registra anche un'ulteriore flessione in quello degli "immatricolati puri" (a differenza di quanto accade per l'indicatore dell'area geografica e nazionale).

I dati segnalano un calo nel dato relativo agli iscritti, a differenza dei dati dei Cds dell'area geografica e di quelli nazionali. In calo anche il dato degli "iscritti Regolari ai fini del CSTD" (iC00e), così come quello relativo agli "Iscritti Regolari ai fini del CSTD, immatricolati puri" (iC00f). In lieve miglioramento, ma si trattava già di numeri estremamente contenuti, il dato relativo alla percentuale di iscritti al primo anno provenienti da altre Regioni.

2. **Carriera studenti** (indicatori iC01, iC02, iC00g, iC00h, iC013-iC017, iC021-iC024): L'indicatore relativo al numero di studenti che "entro la durata normale del CdS abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s." (iC01) si conferma come un elemento critico, pur mostrando un incremento rispetto all'anno precedente (i dati si riferiscono agli anni 2022 e 2023), passando dal 27,5 al 32,7%. Questo dato si articola meglio con gli indicatori (iC014-iC016) relativi a "Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio (iC14), che passa dal 54,4 al 61,1% (confermando il trend positivo rilevato lo scorso anno); a "Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno (iC15), che passa dal 49,1 al 53,7% (anche in questo caso confermando il trend positivo dello scorso anno).

Mostra una flessione il dato relativo alla percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02), che passa da 45,5% (2023) a 33,3 % (2024), con una flessione più pronunciata rispetto ai dati dell'area geografica e quello nazionale.

La percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio (iC017) segnala (dati 2022 e 2023) un ulteriore flessione da 26,3% a 23 %.

La percentuale di abbandoni del CdS (iC024) registra (sono i dati 2022 e 2023) un ulteriore incremento (dopo il balzo dal 10 al 44,7% dello scorso anno) superando di gran lunga (60,7%) gli indicatori dell'area geografica (47,3%) e al dato nazionale (35,3%), che conoscono – entrambi – un lieve incremento.

3. **Internazionalizzazione** (indicatori iC10-iC12): l'indicatore relativo alla percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti entro la durata normale del corso (iC10) registra un ulteriore incremento (da 43,7 a 45 a 59,2%) che ne

conferma la superiorità rispetto ai dati relativi all'area geografica (27,1) e al dato nazionale (41,5), anche se lontano dai risultati degli anni pre pandemia.

In calo, rispetto al dato dell'anno precedente, l'indicatore relativo alla percentuale di laureati entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero (iC11). Va detto che si tratta di numeri, in termini assoluti, molto piccoli.

4. **Adeguatezza della docenza** (indicatori iC05, iC19, iC08, iC27, iC28): Sostanzialmente stabile l'indicatore relativo al rapporto studenti regolari/docenti (da 6,8 a 6,9%), come del resto il dato dell'area geografica e quello nazionale (ma entrambi con numeri più elevati rispetto al caso sassarese). L'indicatore relativo alle ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata è in ripresa rispetto all'anno precedente (dal 58,1 al 62,2), quasi alla pari rispetto all'indicatore nazionale (65,1), ma inferiore rispetto al dato dell'area geografica (72,4). Resta "perfetto" (100%) l'indicatore relativo alla percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio, di cui sono docenti di riferimento (iC08), nettamente superiore rispetto sia al dato relativo all'area geografica che a quello nazionale. Meno soddisfacenti gli indicatori relativi, rispettivamente, al rapporto studenti iscritti/docenti complessivo e al rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (entrambi pesati per le ore di docenza): il primo in leggera ripresa rispetto all'anno precedente, diversamente dal secondo, in leggera flessione.
5. **Soddisfazione e occupabilità** (indicatori iC18, iC25, iC06/BIS/TER): L'indicatore relativo alla percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio segnala un calo rispetto all'anno precedente (confermando una tendenza registrata anche lo scorso anno), in misura un po' più marcata di quanto si registri nel dato dell'area geografica e in quello nazionale. Registra una flessione anche il dato relativo alla percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS. Migliorano significativamente gli indicatori relativi alle percentuali di Laureati occupati a un anno dal Titolo (ma l'indicatore dello scorso anno - zero per cento – costituisce un elemento anomalo determinato dall'esiguità dei numeri).

CONCLUSIONI

Gli indicatori relativi all'attrattività del corso mostrano qualche criticità rispetto gli anni precedenti. Gli indicatori relativi alla carriera degli studenti mostrano luci e ombre. Con qualche incoraggiante segnale positivo negli indicatori relativi al passaggio dal primo al secondo anno e all'acquisizione di cfu, anche se si accentua il problema della percentuale di abbandoni. Così come resta un problema il ritardo nel conseguimento del titolo. Da seguire con particolare attenzione - dati gli obiettivi strategici di Ateneo - il conseguimento di un numero adeguato di CFU nel passaggio dal primo al secondo anno. Il corso di laurea ha posto in essere delle azioni (a cominciare dal reclutamento di due tutor senior, iscritti alla laurea magistrale) nell'ambito di un progetto nazionale, coordinato dall'Ateneo di Salerno, finalizzato all'orientamento in entrata ed in itinere.

Restano buoni gli indicatori relativi all'internazionalizzazione degli studenti outgoing. Così come sono complessivamente soddisfacenti gli indicatori relativi all'adeguatezza della docenza. Infine, il gruppo di indicatori relativi alla soddisfazione per il corso mostra dati in leggera flessione. Gli indicatori relativi alle prospettive lavorative, infine, migliorano significativamente (ma si tratta di percentuali su numeri complessivamente esigui).